

DONNE NELLA STORIA

Riflessi d'inchiostro

3

Dirетtrici

Antonella CAGNOLATI
Università di Foggia

Mercedes ARRIAGA FLÓREZ
Universidad de Sevilla

Comitato scientifico

Salvatore BARLOTTA
Universidad Nacional de Educación a Distancia

Kostantina BOUBARA
Aristotle University of Thessaloniki

Maria BOUJADDAINE
Université Abdelmalek Essaadi

Daniele CERRATO
Universidad de Sevilla

Maria Micaela COPPOLA
Università di Trento

Luciana D'ARCANGELI
Flinders University – Australia

Elena Jaime DE PABLOS
Universidad de Almería

Amalia Ortiz DE ZÁRATE FERNÁNDEZ
Universidad Austral De Chile

Angela GIALONGO
Università di Urbino

Florinda GOLDBERG
Università Ebraica di Gerusalemme

María Mercedes GONZÁLEZ DE SANDE
Universidad de Oviedo

Marwa FAWZY
Università Ain Shams – Il Cairo

Tiziana INGRAVALLO
Università di Foggia

Nadia LACHIRI
Université Moulay Ismail

Milagro MARTÍN CLAVIJO
Universidad de Salamanca

Elena MUSIANI
Università di Bologna

Joanna PARTYKA
Accademia Polacca delle Scienze

Claudia PAZOS-ALONSO
University of Oxford

Cristina PIÑA
Universidad de La Plata –U.N.L.P.

María Dolores RAMÍREZ ALMAZÁN
Universidad de Sevilla

Debora RICCI
Università di Lisbona

Sandra Rossetti
Università di Ferrara

Leonor SÁEZ MÉNDEZ
Universidad de Murcia

Stefano SANTOSUOSSO
University of Reading – UK

Malena SEGURA CONTRERA
Universidade Paulista

María Del Perpetuo SOCORRO SUÁREZ LAFUENTE
Universidad de Oviedo

Sebastiano VALERIO
Università di Foggia

Sharon WOOD
University of Leicester

Maja ZOVKO
University of Zadar

DONNE NELLA STORIA

Riflessi d'inchiostro



Nella storia delle scritture femminili possono a buon diritto acquisire cittadinanza opere di rapida fruizione come pamphlets, conferenze, brevi saggi, racconti che, sebbene non inclusi nei canoni classici, dipingono con colori brillanti l'atmosfera dell'epoca in cui furono redatti. Frequentemente dimenticate, nel lavoro di recupero e divulgazione svolto dagli *women's studies*, tali opere ci permettono di entrare nel vissuto delle scrittrici, illuminano le battaglie politiche, esplorano le intimità più recondite. Lo scopo prioritario della collana « Riflessi d'inchiostro » consiste dunque nel restituire voce e attribuire dignità a sparse *nugae* che, pur esigue, ci parlano ancora attraverso il tempo e lo spazio. A guisa di specchio, le pagine vergate dalle mani delle nostre antenate riflettono nitidamente le loro immagini attraverso la parola femminile troppo a lungo taciuta.

Ogni volume della collana è sottoposto al giudizio di due *blind referees*.

Reflejos de tinta

Con pleno derecho forman parte de la historia de la literatura escrita por mujeres una serie de obras de rápida fruición, como panfletos, conferencias, ensayos breves y relatos que, a pesar de no responder a los cánones clásicos, logran dibujar con brillante colorido la atmósfera de la época en que vieron la luz. A pesar de su olvido y gracias a la labor de recuperación y divulgación de los *women's studies*, estas obras permiten penetrar en la experiencia vivida de la escritoras, iluminar batallas políticas o explorar recónditos interiores. El objeto principal de la colección « Reflejos de tinta » consiste en devolverles la voz y la dignidad a estas dispersas y exiguas nimiedades que, sin embargo, nos hablan a través del tiempo y del espacio. A modo de espejo, estas páginas escritas de puño y letra por nuestras antepasadas tienen la capacidad de reflejar nítidamente su imagen, mediante la palabra de mujer tanto tiempo silenciada.

Cada volumen está sometido al juicio de dos *blind referees*.

Reflexos de tinta

Na história da escrita feminina podem legitimamente adquirir cidadania obras de rápida fruição como panfletos, conferências, breves ensaios, narrativas que, se bem que não incluídos nos cânones clássicos, pintam com cores brilhantes a atmosfera da época na qual foram redigidos. Frequentemente esquecidas, no trabalho de recuperação e divulgação desenvolvido pelos *women's studies*, tais obras permitem-nos entrar nas vivências das escritoras, iluminam batalhas políticas, exploram as intimidades mais recônditas. A finalidade prioritária na coleção « Reflexos de tinta consiste », portanto, no restituir voz e atribuir dignidade a propagandas nugae que, apesar de escassas, nos falam ainda através do tempo e do espaço. Sob a forma de espelho, as páginas escritas pelas mãos das nossas antepassadas refletem nitidamente as imagens delas através da palavra feminina há demasiado tempo omitida.

Cada tomo é submetido à avaliação de dois *blind referees*.

Reflections in Ink

In the history of women's writing, even immediately accessible works such as pamphlets, conferences, short essays have their place, as well as accounts that, despite not being numbered among the literary classics, nevertheless reflect with brilliant colour the atmosphere of the time in which they were produced. Although these works are often neglected in the recovery and divulgation endeavours of scholars of women's studies, they open unique windows into the lives of their authors, illuminating their fiercest political battles and their most intimate secrets. With this in mind, the primary aim of the *Reflections in Ink* series is to confer the appropriate dignity on these occasional "trifles", which, though modest, still speak to us across time and space. Like the clearest of mirrors, the pages inscribed by the hands of our sisters throughout the ages faithfully reflect their images in their own words, which have all too long been ignored.

Each volume is submitted for approval by two blind reviewers.

Tiziana Ingravallo

Mary Lamb





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1007-2

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2017

Indice

- 9 *Introduzione*
- 13 **Capitolo I**
Le lettere
- 39 **Capitolo II**
Tales from Shakespeare
- 65 **Capitolo III**
Mrs Leicester's School
- 95 **Appendice**
On Needle-Work
- 105 **Bibliografia**

Introduzione

Una tragica vicenda personale, una follia matricida, porta il nome di Mary Lamb sulle pagine della cronaca nera londinese. Quel crimine, avvenuto nel Settembre del 1796 all'età di trentuno anni, segnerà per sempre la sua vita e quella del fratello Charles. Da quel momento la biografia dei Lamb diviene una storia di riabilitazione, come sostiene Kathy Watson¹. Charles ancora ventenne si prenderà cura fino alla sua morte della sorella, ciclicamente affetta da periodiche ricadute. Invece di condannarla alla segregazione o alla punizione per quel violento delitto, con strenue abnegazione cercherà di creare le condizioni per offrirle una vita normale e produttiva. Subito dopo il fatale episodio, nel gennaio del 1797, Charles Lamb in una lettera all'amico S.T. Coleridge confida il suo proposito: «to get her out into the world again, with a prospect of her never being so ill again». A parte i brevi periodi di internamento quando l'instabilità evolve in forme violente e pericolose, Mary condividerà con suo fratello casa, amicizie e vita letteraria. «A double singleness» definirà lo stesso Charles lo straordinario legame a due grazie al quale tenterà di contrastare la malattia di Mary e il ricordo dell'evento funesto intorno al quale aleggerà il silenzio protettivo della famiglia e della cerchia di amici e letterati.

¹ *The Devil Kissed her. The Story of Mary Lamb*, Bloomsbury, London 2004, pp. 1-5.

Strappare le proprie esistenze da una vita solitaria e angustamente familiare è il primo e importante cambio di passo che Charles intravede come beneficio per sé e per Mary. E infatti, alla già consolidata amicizia con Coleridge, cui riferisce in appassionate lettere le speranze e i presupposti di una possibile guarigione per sua sorella, si aggiunge sin dal 1797 quella altrettanto duratura con il poeta Wordsworth e sua sorella Dorothy che Mary ben presto condivide. Di lì a poco i Lamb saranno parte integrante della cerchia avanguardistica londinese di letterati, politici e filosofi animata oltre che da Wordsworth e Coleridge anche da William Godwin, Robert Southey, Leigh Hunt e William Hazlitt.

Dopo dieci anni da quell'episodio di furia omicida causata da una delle ricorrenti crisi di squilibrio mentale che la costringeranno a lunghi periodi di ricovero, Mary Lamb conosce un'intensa stagione letteraria. L'affetto di familiari e amici crea un ritratto idealizzato di lei: è l'amica e la sorella amorevole che ascolta con interesse i dibattiti tra poeti e letterati, è la donna quieta e materna che scrive storie e poesie per bambini. La creatura violenta e irrazionale è come qualcosa di separato da lei. La tragica storia personale, invece, determinata da tare ereditarie, indigenza e affaticamento per le cure prestate alla madre inferma, è ben nota alla gente comune («we are marked» lamenterà Charles), tanto che Mary dovrà pubblicare nell'anonimato la sua breve, ma preziosa, produzione letteraria. In tutto tre opere concepite a quattro mani con suo fratello nell'arco di tre anni. I famosi *Tales from Shakespeare* (1807) vanno alle stampe con il solo nome di Charles, benché William Godwin, che aveva intrapreso un'attività da libraio ed editore per ragazzi, avesse proposto a Mary di ridurre in forma di racconto i drammi shakespeariani. Sempre per un

progetto editoriale della *Juvenile's Library* dei Godwin, nel 1808 è pubblicata la raccolta *Mrs. Leicester's School* cui seguirà dopo un anno *Poetry for Children*.

La condivisione di quella esperienza letteraria avrebbe incarnato il principio della *kind assistance* enunciato nella prefazione alla raccolta *Tales from Shakespeare*, vero e proprio manifesto degli affetti e dei legami familiari attraverso i quali i Lamb, ognuno nella riconoscibilità del proprio tratto, leggono i drammi shakespeariani. La moderna lezione pedagogica dei *Tales*, l'apprendimento dell'inestimabile virtù di darsi all'altro, formulata a chiare lettere a conclusione della prefazione, è un omaggio di Mary al custode della sua salute.

What these Tales have been to you in childhood, that and more it is my wish that the true Plays of Shakespeare may prove to you in older years – enrichers of the fancy, strengtheners of virtue, a withdrawing from all selfish and mercenary thoughts, a lesson of all sweet and honorable thoughts and actions, to teach you courtesy, benignity, generosity, humanity: for of examples, teaching these virtues, his pages are full.²

² C. LAMB, M. LAMB, *Tales from Shakespeare*, Penguin Classics, London 2007, p. 5.